



PROCURA DELLA REPUBBLICA DI BENEVENTO

Nella mattinata di oggi, i Carabinieri del Comando Stazione di Vitulano hanno dato esecuzione ad un'ordinanza di applicazione della misura cautelare del divieto di avvicinamento alla parte offesa, emessa dal GIP del Tribunale di Benevento, su richiesta della Procura di Benevento.

Il destinatario del provvedimento è un giovane residente a Montesarchio, gravemente indiziato del reato di atti persecutori nei confronti dell'ex fidanzata, residente a Vitulano. E' stato accertato, in particolare, che l'indagato, con condotta abituale, aveva molestato e minacciato la vittima mediante ripetuti contatti a mezzo SMS, applicativi Facebook e Instagram, dal tenore chiaramente molesto e minaccioso, augurandole ripetutamente di fare una brutta fine, minacciandola di mandare in galera il padre, di spedire in "manicomio" la madre, insultandola con plurimi epiteti (ad esempio "ratta", "pezzente", "zoccola", "puttana"), minacciandola di far pubblicare sul giornale fatti lesivi del suo onore se non avesse acconsentito ad incontrarlo e contattando il suo datore di lavoro al fine di diffamarla; tali condotte avevano ingenerato nella vittima il timore per la propria incolumità e per quella dei propri cari e l'avevano costretta ad alterare le proprie abitudini di vita; inoltre, le avevano creato stress e ansia, tanto da costringerla a rivolgersi ad uno specialista.

La misura cautelare si è resa necessaria perché sussistevano fondati motivi per ritenere che le condotte delittuose potessero essere reiterate, ponendo in grave ed attuale pericolo la vita e l'integrità psicofisica della persona offesa.

Il provvedimento oggi eseguito - avverso cui sono ammessi mezzi di impugnazione - è stato disposto in fase di indagini preliminari e il destinatario dello stesso è persona sottoposta alle indagini e quindi presunta innocente fino a sentenza definitiva.

Benevento, 29 marzo 2025

Il Procuratore della Repubblica f.f.
Gianfranco Scarfò